



# LEGA NORD - LEGA LOMBARDA

## Segreteria Provinciale di BERGAMO

Via A. Berlese, 1 - 24124 Bergamo Tel. 035/363111 Fax 035/363183



---

### LEGA NORD BERGAMO – INFORMA dell' 9 luglio 2010

---

## UMBERTO BOSSI: Ministro per le Riforme per il Federalismo

Trasmesso al Senato il ddl di riforma degli enti locali e Carta delle autonomie locali

<http://www.riformeistituzionali.it/primo-piano/trasmesso-al-senato-il-ddl-di-riforma-degli-enti-locali-e-carta-delle-autonomie-locali.aspx>

---

## Roberto Maroni: Ministro dell'Interno

### Manovra finanziaria. Un fondo di 160 milioni da destinare al comparto difesa-sicurezza

Sottoscritto dai ministri dell'Interno, della Difesa e dell'Economia un emendamento che prevede misure perequative per il personale. Maroni: «È un riconoscimento alla specificità del settore»

160 milioni di euro in due anni a partire dal 2011. È lo stanziamento deciso dal Governo per il comparto ordine e sicurezza. Il provvedimento prende la forma di un emendamento alla manovra correttiva in corso di esame in Parlamento e prevede «misure perequative per il personale» per coprire gli aumenti retributivi, da distribuire con decreti ad hoc.

Lo hanno annunciato oggi i ministri dell'Interno, Roberto Maroni, della Difesa, Ignazio La Russa e dell'Economia, Giulio Tremonti, in una conferenza stampa a Palazzo Chigi, presente tra gli altri il capogruppo della maggioranza al Senato, Maurizio Gasparri.

«Pur in una situazione difficile dal punto di vista economico e finanziario - ha affermato Maroni - il Governo e il ministro Tremonti che voglio ringraziare, sono riusciti a fare uno sforzo ulteriore per dare a questo comparto fondamentale nella lotta al crimine, nell'aggressione alla criminalità organizzata, nella tutela contro gli attacchi terroristici, un importante riconoscimento di natura economica».

«Un provvedimento molto concreto - ha concluso - che prevede lo stanziamento di risorse aggiuntive consistenti e che riconosce alle forze dell'ordine e alle forze armate la specificità del loro impegno» a dimostrazione «di quanto stia a cuore del Governo questo settore». 07.07.2010

### Criminalità. Maroni: un piano nazionale contro quella cinese

Allo studio la creazione a Roma di un tavolo istituzionale a cui partecipano con l'Interno i ministeri dell'Economia e del Lavoro. Sarà presto varato un piano nazionale di contrasto alla criminalità cinese, un fenomeno che ha assunto «dimensioni rilevanti». Lo ha annunciato il ministro dell'Interno Roberto Maroni intervenuto oggi alla cerimonia di chiusura del corso di Polizia tributaria presso la caserma della Guardia di finanza 'Quattro Novembre' di Ostia (Rm).

Il ministro, nel sottolineare la preoccupazione per una sempre più diffusa illegalità sul territorio nazionale ad opera delle organizzazioni criminali cinesi, ha spiegato le difficoltà incontrate dal nostro Paese per la mancata sottoscrizione da parte del governo cinese di un accordo di riammissione dei clandestini.

Per far fronte a questa situazione, Maroni ha anticipato che nei prossimi giorni si terrà a Roma una riunione con l'obiettivo di istituire un tavolo istituzionale con i ministeri dell'Interno, dell'Economia e del Lavoro, per dare vita ad un piano nazionale.

«L'esperienza di questi ultimi anni e le operazioni della Guardia di finanza di Milano e Firenze degli ultimi giorni - ha osservato - dimostrano che il problema è importante e non può essere lasciato alle iniziative locali».

Nel corso del suo intervento il ministro ha ribadito la centralità dell'aggressione ai patrimoni mafiosi nel contrasto al crimine organizzato, motivo per il quale è necessario «superare gli antichi steccati» tra le Forze di polizia ed andare «oltre il coordinamento verso una fattiva e attiva collaborazione».

Al 31 maggio - secondo i dati forniti dal responsabile del Viminale - sono 18.927 i beni sequestrati alla criminalità, per un valore di circa 10 miliardi di euro, mentre 4.607 sono quelli confiscati per un controvalore di 2 miliardi. Sul fondo unico giustizia, inoltre, sono ad oggi disponibili 2 miliardi di euro, denaro contante - ha puntualizzato Maroni - «non ancora confiscato ma che potrebbe essere usato anticipatamente» dalle Forze di polizia.

Il ministro, commentando gli aggiustamenti alla manovra finanziaria, ha concluso che «sono stati ripristinati i fondi per le

trasferite e le missioni all'estero» per gli appartenenti al comparto sicurezza e difesa, sottolineando che il ripristino dei fondi consentirà di proseguire la politica delle espulsioni dei clandestini. 06.07.2010

## **Sicurezza, firmato a Trieste il secondo protocollo d'intesa tra ministero dell'Interno e Friuli Venezia Giulia**

Dall'inizio dell'anno scorso nella regione sono stati sequestrati alla criminalità 80 beni per un valore di 15 milioni. Maroni: non abbassiamo la guardia

In Friuli Venezia Giulia gli 80 beni sequestrati alla criminalità organizzata in un anno e mezzo hanno un valore di circa 15 milioni di euro.

E' quanto affermato dal ministro dell'Interno Roberto Maroni oggi alla prefettura di Trieste per la sottoscrizione del secondo protocollo in materia di sicurezza urbana e territoriale che coinvolge il ministero dell'Interno e la regione autonoma del Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal presidente Renzo Tondo.

Nell'incontro il ministro dell'Interno ha precisato che in nella regione l'allarme per la penetrazione delle organizzazioni criminali «non è certo a livello di altre regioni in Italia. In Friuli Venezia Giulia - ha detto Maroni - non vogliamo assolutamente abbassare la guardia ed ecco perchè dall'inizio dell'anno scorso abbiamo sequestrato nella sola regione 80 beni per un controvalore di 15 milioni di euro. E questo fino alla fine dello scorso mese di giugno».

Si tratta, ha proseguito il ministro, di «beni sottratti al crimine ma non sono stati confiscati. Bisogna vedere se il bene è occupato o se è libero, a che punto è il provvedimento. Stiamo accelerando i tempi perchè il segnale importante da dare è che io sottraggo il bene e lo metto a disposizione nel più breve tempo possibile, non mi fermo a metà del guado in attesa della confisca», ha detto Maroni.

Quello firmato oggi a Trieste è il quarantaduesimo protocollo per la sicurezza sottoscritto dal ministro dell'Interno in altrettanti territori italiani, «dove - ha sottolineato il titolare del Viminale - abbiamo voluto tener conto soprattutto della specificità della situazione locale, assegnando dunque agli accordi contenuti specifici in base alle esigenze locali. In Friuli Venezia Giulia - ha infine evidenziato Maroni - si è registrata una flessione dei reati dell'11% nel primo trimestre 2010 rispetto al 2009». 05.07.2010

## **Tempestività ed efficacia per contrastare gli incendi boschivi**

*Gli indirizzi operativi per ministeri, regioni, prefetture, Forestale e Vigili del fuoco diramati dal governo con una direttiva*

La campagna antincendio boschivo (Aib), lanciata quest'estate il 14 giugno per concludersi il 30 settembre, indica a ministeri e regioni gli indirizzi operativi, varati il 6 giugno dal presidente del Consiglio dei ministri, per adottare tutte le iniziative necessarie a prevenire e fronteggiare gli incendi boschivi e di interfaccia ed ogni situazione di emergenza conseguente nella stagione 2010.

Per incendio di 'interfaccia' si intende il fuoco di vegetazione che si diffonde o può diffondersi su linee, superfici o zone dove costruzioni, o altre strutture create dall'uomo, si incontrano o si compenetrano con aree vegetate, creando condizioni di pericolosità particolari.

Per garantire una risposta tempestiva ed efficace, sia di contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia, sia, eventualmente, di protezione civile, viene raccomandato:

**Attività di prevenzione.** Ridurre il rischio incendio, soprattutto in prossimità delle zone costruite, delle infrastrutture strategiche e della rete viaria e nelle aree di pregio ambientale e naturalistico. Le sale operative unificate permanenti dovranno avere un'operatività continua con la presenza di rappresentanti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, dei Corpi Forestali e se necessario delle Forze di polizia e delle altre componenti e strutture operative di protezione civile.

**Prefetture.** Dovranno sensibilizzare enti pubblici e privati competenti in materia di viabilità, stradale e ferroviaria, per rimuovere la vegetazione lungo i percorsi. Analoga azione dovrà essere svolta nei confronti dei soggetti cui compete la cura dei terreni incolti e abbandonati vicini alle aree costruite, affinché adottino i più opportuni interventi, compresi i necessari avvisi alla popolazione. Le prefetture dovranno promuovere l'intensificazione del controllo del territorio da parte delle forze di polizia. Prefetture e sezioni territoriali delle diverse strutture operative nazionali, in accordo con enti e amministrazioni competenti ai diversi livelli, dovranno sostenere i sindaci nella predisposizione e aggiornamento dei piani comunali o intercomunali di protezione civile. Particolare attenzione dovrà essere rivolta agli incendi di interfaccia e al controllo di insediamenti, infrastrutture e impianti turistici anche temporanei, posti all'interno o in stretta adiacenza di aree boschive.

**Corpo Forestale dello Stato e Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.** Il Corpo Forestale rileva i dati sugli incendi boschivi, che saranno utilizzati:

per le ordinarie attività tecnico-amministrative e di polizia giudiziaria

per intensificare l'azione di contrasto prevista dalla legge quadro sugli incendi boschivi

per agevolare i Comuni nella compilazione del catasto delle superfici percorse dal fuoco attraverso l'accesso al Sistema Informativo della Montagna -SIM.

Le strutture territoriali del Corpo Forestale dello Stato e del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, nell'ambito degli accordi contratti con le regioni e le province, dovranno assicurare l'intervento nel caso di incendi che interessano aree boschive o antropizzate, secondo le indicazioni contenute nell'Accordo quadro sottoscritto dai rispettivi Dicasteri nel 2008. **05.07.2010**

## **Potenziare l'Agenzia di controllo dei confini e non lasciare soli i Paesi che per primi accolgono gli immigrati**

Queste le linee d'azione che - secondo il ministro dell'Interno Maroni intervenuto alla Malpensa al convegno su 'Immigrazione irregolare: pratiche e buone prassi nei controlli alle frontiere' - devono essere perseguite nell'affrontare le questioni dell'immigrazione e dell'asilo

«Non lasciare la responsabilità della gestione di questi immigrati solo in mano ai Paesi che li accolgono». A rilanciare la questione dell'accoglienza e dei richiedenti asilo è il ministro dell'Interno Maroni che oggi all'aeroporto di Malpensa ha preso parte alla presentazione di uno studio promosso dalla Sea su 'Immigrazione irregolare: pratiche e buone prassi nei controlli alle frontiere aeree'.

La soluzione va cercata attraverso un potenziamento dell'Agenzia di controllo dei confini, Frontex, «che vogliamo - ha detto il ministro - che non si occupi solo del pattugliamento ma anche di ciò che viene dopo l'ingresso dei clandestini. Frontex - ha proseguito - non deve gestire solo le frontiere ma anche tutte le pratiche per il rimpatrio dei clandestini con voli propri, finanziati da diversi Stati».

Maroni si è soffermato anche sulla attuale complessità in Europa della procedura per coloro che chiedono asilo: «Stiamo lavorando - ha detto - per renderla omogenea in tutti i paesi europei e per non lasciare gli oneri solo ai paesi di primo ingresso, cioè quelli di frontiera, che altrimenti risultano penalizzati».

Sull'ipotesi dell'apertura di un Centro di identificazione e espulsione proprio nei pressi dello scalo lombardo il ministro ha ribadito che «non è previsto un Cie a Malpensa, perchè prima di raddoppiare i centri dove ci sono già - come in Lombardia - bisogna aprirne nelle regioni che non ne hanno nemmeno uno».

Per quanto riguarda, invece, la sperimentazione dei body scanner negli aeroporti, Maroni ha annunciato che «proseguirà fino a settembre per garantire la massima sicurezza sul fronte della privacy», ribadendo «l'impatto zero sulla salute» per questo tipo di tecnologia. 05.07.2010

## **Servizi elettorali, al via la ridefinizione dei collegi uninominali provinciali**

Prevista una riduzione del 20% del numero dei componenti i consigli provinciali in attuazione della riforma varata per contenere le spese di enti locali e regioni

Il Dipartimento affari interni e territoriali - Direzione centrale dei servizi elettorali ha avviato la procedura per la ridefinizione dei collegi uninominali provinciali, in attuazione della riforma introdotta dal decreto-legge n. 2 del 2010, che ha previsto la riduzione del 20% del numero dei componenti i consigli provinciali.

Lo ha annunciato oggi il sottosegretario all'Interno Michelino Davico in un comunicato stampa nel quale si evidenzia, inoltre, l'accelerazione data alle procedure relative alle Amministrazioni provinciali i cui organi saranno rinnovati nella prossima tornata elettorale della primavera 2011. 05.07.2010

## **Beni confiscati: l'Agenzia nazionale ne assegna altri sedici**

Sono 16 i beni confiscati che il consiglio direttivo dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, riunitosi oggi, ha assegnato ad enti territoriali ed ai Vigili del fuoco.

Sono appartamenti, terreni agricoli e locali ubicati nelle provincie di Palermo, Catania e Teramo, tutti sottratti ad ex boss della criminalità organizzata del calibro di Gaetano Badalamenti, Camillo Pulvirenti, Tommaso Cannella ed altri.

Sono così quasi 100 i beni confiscati destinati in due mesi dalla neonata Agenzia Nazionale. 02.07.2010

---

## **Governo:**

### **FEDERALISMO FISCALE: LE COSE FATTE E L'AGENDA CON I PROSSIMI APPUNTAMENTI**

Con l'invio al Parlamento della prima relazione sull'attuazione del federalismo fiscale, il Governo entra nel vivo dell'attuazione di questa importante riforma con una ricognizione rigorosa dei conti dei livelli decentrati di governo, effettuata sulla base dei lavori della Commissione tecnica per il federalismo (Copaff). La Relazione presentata dal ministro dell'Economia Tremonti al Consiglio dei ministri del 30 giugno scorso offre un quadro dell'esistente e prospettive di una significativa razionalizzazione prima di dare il via ai decreti legislativi attuativi della delega, nel rispetto dei criteri enunciati dalla legge e con l'obiettivo di una radicale inversione di tendenza rispetto ai modelli fino ad oggi adottati per regolare i rapporti di spesa con gli enti decentrati. Responsabilità, chiarezza, trasparenza dei conti ed individuazione delle inefficienze, prospettazione dei risparmi conseguibili, ma soprattutto indicazioni di nuovi metodi di razionalizzazione della spesa, sono i binari su cui il Governo imposta l'attuazione del federalismo fiscale che segna la tappa storica del passaggio dalla finanza derivante alla finanza responsabile.

[http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/federalismo\\_relazione/index.html](http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/federalismo_relazione/index.html)

## **OPERATIVO IL FONDO PER IL SALVATAGGIO E LA RISTRUTTURAZIONE DELLE IMPRESE IN DIFFICOLTÀ**

Dal 5 luglio 2010 le imprese in crisi potranno fare domanda per accedere al Fondo di garanzia che riguarda interventi per il salvataggio e per la ristrutturazione. In entrambi i casi l'aiuto viene erogato sotto forma di garanzia di natura solidale su finanziamenti bancari contratti dall'impresa.

Potranno accedere agli aiuti le imprese in difficoltà organizzate in forma di società di capitali che rientrino nella definizione di media impresa e grande impresa, non siano operanti nei settori del carbone, dell'acciaio, della pesca, dell'acquacoltura e del settore agricolo, e soprattutto per le quali non siano state presentate istanze giudiziali per l'accertamento dello stato di insolvenza. Le domande devono essere inviate a Invitalia, la quale, verificata la completezza e correttezza della documentazione presentata, le trasmette all'esame del Comitato di valutazione tecnica.

Il Comitato esprime il proprio parere ai fini della successiva concessione dell'aiuto di Stato o della notifica dello stesso alla Commissione europea, nel caso di aiuti a grandi imprese. La presentazione delle domande potrà avvenire fino ad esaurimento delle risorse del Fondo. Le comunicazioni relative all'esaurimento delle risorse o al rifinanziamento del Fondo saranno pubblicate sul sito internet del Ministero dello Sviluppo economico.

[http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/fondo\\_salvataggio\\_imprese/](http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/fondo_salvataggio_imprese/)

## **AUTO BLU, I DATI SUL MONITORAGGIO**

Sono circa 90 mila le autovetture a disposizione della pubblica amministrazione.

Le auto blu sono state oggetto di un monitoraggio avviato dal Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione al fine di razionalizzare la spesa per la gestione e l'utilizzo del servizio di trasporto. Il monitoraggio, previsto da una direttiva del ministro Brunetta rientra in un più ampio quadro normativo avente come obiettivo il contenimento della spesa pubblica.

L'analisi, realizzata attraverso un questionario compilato dalle amministrazioni, per gli anni 2008, 2009 e 2010 (fino ad aprile), ha tenuto conto di vari parametri, tra cui il numero di auto assegnate in uso esclusivo e non esclusivo, il numero e la qualifica degli assegnatari delle auto, il numero di autisti ed addetti al parco auto, il costo complessivo annuale delle autovetture (con esclusione dei mezzi adibiti a servizi specifici, come quelli in dotazione alla polizia municipale, gli scuolabus, ecc.).

La rilevazione riguarda tutte le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato (elenco ISTAT); sono escluse le società pubbliche nazionali e locali. Finora è stato stimato che il costo medio annuale di utilizzo per ogni singola auto ammonta a circa 3.300 euro per quanto riguarda i consumi; sono esclusi da tale cifra i costi del personale e quelli di noleggio, acquisto e manutenzione mentre sono inclusi i costi di bollo e per il carburante. Il personale impegnato per il parco auto è di 1,4 unità per autovettura.

[http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/auto\\_blu/index.html](http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/auto_blu/index.html)

## **PRIVACY: SANZIONI E CONTROLLI NELL'ATTIVITÀ DEL 2009 SVOLTA DAL GARANTE**

Circa 600 i provvedimenti collegiali adottati, 4000 le risposte date tra quesiti, reclami e segnalazioni. 360 i reclami presentati al Garante, 18 i pareri al Governo e al Parlamento. 400 le ispezioni adottate e più di 600 le violazioni amministrative contestate, compreso il primo semestre 2010. 43 le violazioni segnalate all'autorità giudiziaria nel 2009 e più di 3 milioni di euro le sanzioni già riscosse.

E' quanto emerge dalla Relazione sull'attività 2009 del Garante per la protezione dei dati personali che traccia il bilancio del lavoro svolto dall'Autorità e indica le prospettive di azione verso le quali intende muoversi il Garante nell'obiettivo di costruire una autentica ed effettiva protezione dei dati personali. Importante l'attività del Garante nel Gruppo di lavoro comune delle Autorità di protezione dati europee (WP29) in particolare riguardo ai Social network, ai motori di ricerca, alla privacy dei minori a scuola e su Internet, alle nuove regole per le comunicazioni elettroniche, alla definizione di standard internazionali comuni, alle "regole vincolanti di impresa", ai dati dei passeggeri aerei, all'utilizzo negli Usa per fini di lotta al terrorismo dei dati Swift sulle transazioni finanziarie. Intenso il lavoro nell'ambito delle Autorità di controllo Schengen, Europol, Eurodac e soprattutto nel WPPJ, il Gruppo di lavoro appositamente istituito dalle Autorità garanti europee per la tutela dei cittadini nel settore della polizia, della sicurezza e della giustizia, che ha visto riconfermata per altri due anni la Presidenza al Garante italiano.

[http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/relazione\\_privacy/index.html](http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/relazione_privacy/index.html)

## **LA RIFORMA DEL SETTORE LIRICO-SINFONICO APPROVATA DAL PARLAMENTO**

È in vigore dal 1 luglio 2010 la legge sullo spettacolo e le attività culturali. Il provvedimento pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 30 giugno è volto a disciplinare il riassetto del settore delle fondazioni lirico-sinfoniche, i contributi allo spettacolo dal vivo, l'età pensionabile dei danzatori, il registro pubblico speciale per le opere cinematografiche e audiovisive, l'Istituto mutualistico artisti, interpreti ed esecutori. Il Governo ha modificato l'attuale assetto delle fondazioni lirico-sinfoniche, attenendosi ai criteri di razionalizzazione dell'organizzazione e del funzionamento, sulla base dei principi di tutela e valorizzazione professionale dei lavoratori, di efficienza, corretta gestione, economicità, imprenditorialità e sinergia tra le fondazioni; previsione di forme adeguate di vigilanza sulla gestione economico-finanziaria; previsione di specifici strumenti di raccordo dell'operato delle

fondazioni al fine di realizzare la più ampia sinergia operativa; rideterminazione dei criteri di ripartizione del contributo statale, salvaguardando in ogni caso la specificità della fondazione nella storia della cultura operistica italiana, per incentivare il miglioramento dei risultati relativi alla gestione; ottimizzazione delle risorse attraverso l'individuazione di criteri e modalità di collaborazioni nelle produzioni; destinazione di una quota crescente del finanziamento statale in base alla qualità della produzione.

[http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/decreto\\_enti\\_lirici/index.html](http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/decreto_enti_lirici/index.html)

## **MANOVRA CORRETTIVA: ARRIVA LA DIRETTIVA SUGLI ENTI SOPPRESSI O ACCORPATI**

Garantire una più efficace azione amministrativa migliorando l'erogazione dei servizi agli utenti privati e alle categorie professionali e assicurare, a regime, la riduzione dell'attuale spesa. È quanto stabilisce la direttiva del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, Maurizio Sacconi, firmata lo scorso 23 giugno, che fornisce indirizzi in merito alle operazioni di soppressione e incorporazione degli enti pubblici non economici e degli istituti, prevista dalla manovra correttiva varata dal Governo alla fine dello scorso mese. Le disposizioni richiamate prevedono la soppressione dell'IPSEMA e dell'ISPESL e la loro contestuale incorporazione nell'INAIL con effetto dal 31 maggio 2010. Viene disposta, altresì la soppressione dell'IPOST e dell'ENAPPSMAD e la loro confluenza, rispettivamente, nell'INPS e nell'ENPALS. Inoltre, è prevista una razionalizzazione anche in riferimento agli istituti di ricerca vigilati con la soppressione dello IAS e la sua confluenza nell'ISFOL.

Al fine di garantire la piena continuità delle funzioni, la tutela dei soggetti destinatari dell'azione degli enti soppressi e la correttezza ed economicità nella gestione, nel periodo transitorio fino all'emanazione dei predetti decreti attuativi, dovranno essere svolti gli adempimenti necessari e propedeutici al trasferimento delle attività e del personale degli enti soppressi. In ordine a ciò, la struttura amministrativa di questi ultimi continuerà a svolgere con il necessario raccordo con gli organi e con le omologhe strutture dell'ente incorporante, le attività rientranti nella propria competenza nelle more dell'emanazione dei decreti citati.

[http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/direttiva\\_enti\\_vigilati/](http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/direttiva_enti_vigilati/)

---

## **LEGA NORD:**

### **Maggioranza granitica, avanti con le riforme**

"Nessun problema nella maggioranza. Facciamo quadrato, superando le polemiche e pensando alle riforme da realizzare". Lo dice **Federico Bricolo**, presidente dei senatori della Lega Nord. "Per quel che riguarda il Senato -sottolinea l'esponente del Carroccio- in due anni di legislatura non c'è stato un solo passo falso". "La maggioranza è granitica -ribadisce Bricolo- e il rapporto della Lega con il Pdl, con il presidente Gasparri e Quagliariello, è ottimo e collaborativo. Parlano i fatti: i problemi che abbiamo trovato sulla strada li abbiamo risolti sempre insieme, confrontandoci. C'è qualcuno che cerca di trovare crepe in questo blocco, ma non ve ne sono. Andiamo avanti con le riforme". "Non ho dubbi: il governo arriverà a fine legislatura -assicura il capogruppo leghista a palazzo Madama- e farà bene. Abbiamo votato il pacchetto sicurezza del ministro Maroni e il federalismo fiscale. Abbiamo le idee chiare e sappiamo cosa vogliamo. Andremo avanti su questa linea, cercando il confronto con l'opposizione sulle grandi riforme". (02/07/2010)

### **Premiamo i Comuni che riciclano di più**

Premiare i Comuni più attivi nel riciclo dei rifiuti, consentendo agli enti locali virtuosi di accedere a un fondo a cui attingere per abbassare le tasse e le tariffe sui rifiuti. E' la proposta **Paolo Grimoldi**, coordinatore federale del movimento giovani padani e deputato della Lega Nord, sulla classifica di Legambiente dei Comuni più attivi nella raccolta differenziata. "La classifica dei Comuni 'ricicloni ci restituisce una fotografia certo non nuova -spiega Grimoldi - ma è giunto il momento che alle medaglie seguano i fatti: visto che le emergenze della Sicilia e di Napoli le abbiamo pagate tutti, il Governo aumenti i trasferimenti ai Comuni che gestiscono al meglio la raccolta rifiuti". Per l'esponente della Lega Nord "sarebbe segno di civiltà e meritocrazia consentire agli enti locali virtuosi di godere di un fondo ad hoc a cui attingere per abbassare le tasse e le tariffe sui rifiuti, premiando di fatto i cittadini. Un modo per invogliarli a fare ancora meglio". (06/07/2010)

### **Contraffazione, serve una commissione ad hoc**

"Proprio in occasione della prima giornata nazionale anticontraffazione la Lega Nord ha chiesto e ottenuto la convocazione della Conferenza dei Capigruppo della Camera al fine di anticipare a settimana prossima la discussione sull'istituzione di una Commissione di inchiesta sui fenomeni della contraffazione e della pirateria in campo commerciale". Lo ha dichiarato il capogruppo della Lega Nord alla Camera, **Marco Reguzzoni**. "Le due proposte di inchiesta parlamentare - prosegue il capogruppo - che passeranno ora all'attenzione dell'Aula sono state approvate dalla X Commissione con voto bipartisan: una che mi vede come primo firmatario, una che porta la firma dell'onorevole del Pd Lulli". "Per noi - ha aggiunto - questa commissione è un importante strumento per la lotta alla contraffazione. Sconfiggere il mercato del falso significa salvaguardare i posti di lavoro, difendere l'eccellenza dei nostri prodotti e della nostra manodopera, ridare ossigeno alla nostra economia e rispettare i marchi e le etichettature obbligatorie. Le cifre cui ha fatto riferimento oggi il presidente di

Confindustria Emma Marcegaglia fotografano una situazione davvero preoccupante. Il mercato del falso, ha detto la numero uno di viale dell'Astronomia, costa al Paese oltre 18 miliardi di euro l'anno, senza contare i 5 miliardi in meno di entrate per l'Erario. Non possiamo più permettere che questo avvenga tranquillamente sotto i nostri occhi. Non possiamo più permetterci di perdere tempo e lasciare che una concorrenza sleale metta in ginocchio chi invece rispetta le regole". (07/07/2010)

### **Quote latte, Fogliato: troppe strumentalizzazioni**

"L'emendamento che tanto fa arrabbiare Galan non è altro che una sospensione per tutto il 2010 delle scadenze che gravano sugli allevatori e non certo un abbuono dei pagamenti che comunque saranno tenuti a fare". Così il capogruppo della Lega in commissione agricoltura della Camera, **Sebastiano Fogliato**, replica al ministro dell'agricoltura **Giancarlo Galan** e difende l'emendamento alla manovra che ha riaperto la querelle sulle multe delle quote latte. 'Sulla sospensione del pagamento delle multe - aggiunge Fogliato - ci sono solo strumentalizzazioni ideologiche. Non riesco francamente a comprendere lo spirito che anima certe iniziative del ministro Galan che, ogni volta che parla, sembra soffrire il confronto con Zaia". Le parole di Galan sull'emendamento voluto dalla Lega sono, secondo Fogliato, "l'ennesima occasione per attaccare il suo predecessore". L'emendamento, secondo la Lega, è "una misura per dare ristoro agli allevamenti da latte che, come tutte le imprese italiane, stanno soffrendo la congiuntura negativa e quindi hanno difficoltà a sostenere anche l'onere delle multe pregresse". (08/07/2010)

### **Islam, chi viene da noi deve rispettare le nostre leggi**

"Le donne non sono merce che si compra in un supermercato o magari in un discount. E chi non si adegua a questa realtà faccia il piacere di fare fagotto e tornarsene a casa". Lo afferma **Fabio Rainieri**, parlamentare parmigiano della Lega Nord, intervenendo a seguito della denuncia del "Giornale" secondo il quale un musulmano residente in Emilia, più volte, avrebbe picchiato ripetutamente la moglie ritenendola un proprio oggetto. "Chi viene a casa nostra - continua Rainieri - deve rispettare le nostre leggi. E nessuno, per cortesia, venga a parlarmi di tradizioni e di Corano. Le donne non sono inferiori agli uomini e non sono oggetti dei quali si può disporre a proprio piacimento. Nei confronti dell'uomo, arrestato con l'accusa di maltrattamenti in famiglia, violenza, lesioni e violenza sessuale, mi auguro la magistratura voglia usare il pugno duro. La nostra Costituzione vale per tutti, islamici compresi. Personalmente - conclude l'esponente del Carroccio - andrò in fondo alla vicenda cercando di capire perché e chi ha concesso il permesso di soggiorno a questa che ha fatica definisco persona". (08/07/2010)

### **Manovra, giusto premiare le Regioni più virtuose**

"Grazie alla Lega sono stati recepiti emendamenti che premiano le regioni più virtuose, perché i tagli non sono lineari ma premiano chi è capace di gestire. Il tutto, ovviamente, nell'ottica di eliminare gli sprechi". Così **Carolina Lussana**, vicepresidente del gruppo della Lega Nord alla Camera. (08/07/2010)

### **Obama dimentichi l'ingresso di Ankara nella Ue**

"Mamma li turchi! Le forzature di Obama per far entrare la Turchia in Europa sono assolutamente comprensibili dal suo punto di vista perché vuole conservare la portaerei Turchia, utile per il sistema difensivo. Ma la Lega Nord, è noto, è assolutamente contraria". Lo dichiara **Piergiorgio Stiffoni**, senatore della Lega Nord in riferimento all'intervista al presidente Usa pubblicata oggi dal Corriere della Sera. "La contrarietà del nostro movimento è legata - prosegue l'esponente del Carroccio - a tutte quelle motivazioni connesse con il rischio di destabilizzazione del quadro europeo. Per fortuna ci sono Stati che sono assolutamente contrari all'ipotesi caldeggiata da Obama e poiché basta soltanto il veto di una nazione perché la Turchia non possa entrare e poiché vedo assolutamente lontana la possibilità che Ankara lasci la parte occupata di Cipro, dobbiamo essere assolutamente tranquilli. Per il momento, ma vorrei dire per molti molti anni, Obama deve dimenticare una Turchia europea".(08/07/2010)

### **Arresto Pagano, nuovo successo di Maroni contro la camorra**

"Complimenti al ministro Maroni e alle forze di polizia da parte di tutto il gruppo della Lega Nord al Senato per l'importante operazione di oggi che ha portato all'arresto di Cesare Pagano, tra i trenta latitanti camorristi più pericolosi". Lo dichiara **Federico Bricolo**, presidente della Lega Nord al Senato. "Ancora una volta - aggiunge - il ministro Maroni dimostra con i fatti che la lotta al crimine non conosce tregua e tutti dovrebbero dargli atto che ha fatto più lui in due anni di Governo che non altri in intere legislature. Un riconoscimento particolare va anche a tutti gli uomini delle forze dell'ordine che rendono possibili con grande senso del dovere e grazie alla loro dedizione questi importanti arresti, colpi durissimi per la criminalità organizzata sempre più accerchiata dall'azione del Governo".(08/07/2010)

## **A MILANO 15 CONDANNE PER TERRORISMO INTERNAZIONALE**

### **Daide Boni: "impossibile abbassare la guardia"**

*In merito alle condanne inflitte oggi a Milano, legate al terrorismo internazionale, è intervenuto Daide Boni, Presidente del Consiglio regionale lombardo: "Le condanne inflitte oggi per gravissimi reati connessi al terrorismo internazionale e al*

fanatismo islamico, evidenziano ancora una volta come si debba costantemente monitorare quanto viene insegnato e predicato nelle moschee e nei centri culturali islamici. Il fatto che alcune delle persone condannate abbiano agito anche in diversi Stati europei, cercando di fare proselitismi anche nelle moschee di Via Quaranta e Viale Jenner, dimostra che è impossibile abbassare la guardia, illudendoci che il pericolo legato all'estremismo islamico appartenga al passato. Resta quindi importante mettere da parte ogni forma di demagogia, agevolando in tutti i modi il lavoro delle forze dell'ordine e chiudendo i luoghi di culto non autorizzati". 8 luglio 2010

## **FEDERALISMO, CON IL RENDICONTO DI FINE MANDATO ADDIO SCARICABARILE**

Mentre tra le forze politiche c'è chi non perde occasione per alimentare sterili polemiche che non servono a nessuno, con l'aggravante di farlo in tempi che invece richiederebbero assunzione di responsabilità e determinazione totale nell'affrontare e risolvere le questioni sul tappeto, la Lega Nord preferisce invece di gran lunga occuparsi di cose concrete. Il Carroccio, infatti, continua a far politica nel modo che ha sempre fatto: coi gazebo nelle piazze e nelle strade, per ascoltare costantemente il parere dei cittadini; in Parlamento e al Governo, per portare avanti i provvedimenti che servono al Paese. Le settimane che precedono la pausa dei lavori parlamentari, vedono in particolare la Lega Nord concentrata sul fronte dei decreti attuativi sul federalismo fiscale, su cui il governo sta lavorando e che dovrebbero vedere la luce entro le prossime settimane. Si tratta di strumenti legislativi attraverso i quali si potrà davvero migliorare il sistema politico e amministrativo. Un'esigenza che per gli uomini e le donne del Carroccio, abituati a fare politica sul territorio, amministrando moltissimi enti e assumendosi quindi la responsabilità di una miriade di scelte, che alla fine incidono sulla qualità della vita della gente, è particolarmente avvertita. Anche perché il malvezzo di certi amministratori irresponsabili, che rappresentano altri partiti, è sempre stato invece quello dello scaricabarile. L'avvicendamento di un'amministrazione è infatti per qualcuno l'occasione per scaricare ad altri la responsabilità, per esempio, del dissesto dei conti pubblici. Con il federalismo fiscale, tutto questo non sarà più possibile. Tra le misure da adottare in uno dei decreti attuativi della riforma, c'è infatti quella che istituisce "il bollino di qualità" per le Regioni, che consentirà meno spese fuori controllo. Le Regioni saranno obbligate ad avere un bilancio con il "bollino di qualità" sei mesi prima delle elezioni per il rinnovo di consiglio e giunta. Si tratta di una misura dal duplice vantaggio: sul piano tecnico e finanziario, in quanto metterà le Regioni nelle condizioni di avere certificati i propri conti; ma anche su quello politico e amministrativo, perché sarà un modo, per le amministrazioni che si presenteranno al giudizio degli elettori, per garantire la piena assunzione di responsabilità sull'operato, soprattutto per quanto riguarda le spese sulla sanità. Insomma, una sorta di "inventario di fine mandato", ovvero una dichiarazione certificata, da parte di organi di controllo interno. Inoltre, è previsto che la valutazione sui risultati prodotti dal governatore debba poi essere approvata dal Consiglio regionale uscente sei mesi prima delle elezioni. L'evidente finalità è quella di informare gli elettori sulle reali condizioni della spesa sanitaria nella loro regione ma anche di impedire ai furbi, che hanno amministrato male, di scansare le proprie responsabilità. **di Giacomo Stucchi 6 luglio 2010**

## **MANOVRA, LA SINISTRA SI PRENDA LE SUE RESPONSABILITÀ**

Sulla manovra varata dal Governo, attualmente in discussione in Commissione Bilancio al Senato, che dovrebbe esitarla la prossima settimana, l'opposizione vorrebbe giocarsi le sue ultime chance per risalire la china. Purtroppo, però, lo fa utilizzando l'arma della menzogna e della controinformazione. I saldi della manovra restano infatti intangibili, come è stato peraltro precisato in una nota congiunta del premier Silvio Berlusconi e del ministro dell'Economia Giulio Tremonti, non perché la maggioranza sia sorda o ostinata, o non abbia voglia di trovare strade alternative, ma semplicemente perché riflettono ciò che, tanto dalla Commissione Europea quanto dai mercati finanziari, è considerato assolutamente necessario per ridurre il nostro debito pubblico. Che non è stato creato di certo dal Governo in carica! Rispetto alla necessità condivisa, da parte di tutta la maggioranza, di adottare politiche di rigore economico, e scongiurare così il ripetersi di altri disastri come quello della Grecia, il Carroccio ha sempre detto però che i tagli non possono colpire indiscriminatamente tutte le Regioni, omologando quelle virtuose e quelle spendaccione, ma anzi devono essere utilizzati per mettere in moto meccanismi di spesa virtuosi. A questo si sta lavorando, senza intento persecutorio nei confronti di alcuno. Tutto ciò premesso, ci rendiamo conto che il Pd, sul quale gravano gran parte delle responsabilità del deficit delle Regioni "rosse", sul fronte della riduzione degli sprechi faccia orecchie da mercante. Così come comprendiamo pure che parlare di risparmi e razionalizzazione della spesa agli eredi del Pci, Pds, Ds, che, soprattutto con la cattiva gestione della sanità, hanno aperto vere e proprie voragini nei conti pubblici, sia quasi un'eresia; ma è giunto il momento di gettare le carte in tavola. Amministrare come hanno fatto i vecchi partiti nella prima Repubblica, sprestando enormi risorse, non è più possibile, e almeno per due ragioni: in primo luogo, perché non lo consente più la congiuntura economica internazionale, che porterà peraltro sempre più ad una società organizzata secondo modelli sociali ed economici fortemente concorrenziali; in secondo luogo, perché le grandi novità della riforma sul federalismo fiscale, prima fra tutte l'adozione dei costi standard, obbligheranno tutti ad una netta inversione di rotta. Ecco perché alimentare la polemica sui temi oggetto del confronto politico, non serve a niente e a nessuno. Se è comprensibile, ma non condivisibile, che questa strategia la porti avanti un movimento come quello di Di Pietro, che del giustizialismo a buon mercato ha fatto una ragione di esistenza, non lo è altrettanto per un partito come il Pd, la cui classe dirigente, in un momento cruciale (da molti punti di vista) come quello attuale, dovrebbe assumersi le proprie responsabilità anziché continuare a fare la solita sterile opposizione, senza novità e senza proposte. **di Giacomo Stucchi 8 luglio 2010**



## **Mamma li turchi, ecco perché l'Ue non li vuole**

**"Sebbene non siamo membri dell'Unione Europea, abbiamo sempre espresso l'opinione che sarebbe saggio accettare la Turchia nell'Unione...** Ciò che noi possiamo fare con Ankara è continuare a impegnarla, a chiarire per loro i vantaggi dell'integrazione con l'Occidente, rispettando la loro specifica qualità di grande democrazia islamica..." *Car el me scior Obama, per piase, lassa stà!* Il presidente americano, incapace perfino di tappare la falla che sta annegando nei liquami neri migliaia di chilometri di mare e di costa americana, torna a dar lezioni di geopolitica a quegli scriteriati di Europei che, ma guarda un pò, non si fidano dei Turchi.

Sarà che la Storia si ripete (chi regala al scior Obama un bel libro di Gianbattista Vico?), sarà che la presenza cristiana nelle contrade ottomane è inspiegabilmente "scomparsa" il secolo scorso (dal 25% della popolazione ad inizi del '900 allo 0,2 % di oggi), **sarà che nei secoli l'Europa ha dovuto combattere per difendersi dalle invasioni turche**, sarà che 90 milioni di persone dalla religiosità molto accesa e dall'età media molto bassa farebbero saltare i già precari equilibri europei. Ma forse questo el scior Obama non lo sa, o magari lo sa anche troppo bene...

E le centinaia di persone che sul tema hanno chiamato (e stanno ancora chiamando) in diretta a Radio Padania Libera, **rimandano al mittente americano l'indecente proposta turca**. Come d'altra parte farebbero in caso di voto (almeno stando ai sondaggi) buona parte dei francesi, degli austriaci, dei greci, dei tedeschi e, seppur in misura minore, degli stessi italiani. E gli Amici dei Cavolini Padani cosa pensano della Turchia in Europa, eventualità che peraltro nella migliore (o peggiore) delle ipotesi ha bisogno ancora di 5 o 6 anni di tempo per affinarsi? CAVOLINI PADANI di *Matteo Salvini*

---

## **Regione Lombardia:**

### **LOMBARDIA NOTIZIE**

#### **Giulio De Capitani: "Agricoltura in collina ha un futuro"**

**"Varese ha forse meno vocazione agricola, ma ha grandi potenzialità nel settore ancora da sviluppare specialmente nei territori del pianalto e della collina per cui Regione Lombardia ha previsto apposite linee guida".**

L'ha detto **l'assessore all'Agricoltura della Regione Lombardia, Giulio De Capitani**, che ha incontrato oggi, presso la Sede territoriale di Varese, gli operatori del settore primario della provincia. Erano presenti all'incontro, tra gli altri, l'assessore provinciale all'Agricoltura, Bruno Specchiarelli, il presidente del Parco Pineta, Mario Clerici.

**"Gli imprenditori agricoli - ha sottolineato De Capitani - sono persone uniche che, in momenti così difficili per l'economia del nostro Paese, e di tutta Europa, attraverso le proprie straordinarie capacità, riescono a trasferire alla collettività ricchezza e posti di lavoro".** "Un plauso - ha aggiunto l'assessore - a voi agricoltori di Varese, perché riuscite a portare avanti l'attività anche in condizioni ancora più difficili quali quelle in cui operano le aziende di montagna e di collina, come è in buona parte il territorio di questa provincia dove gli agricoltori scelgono di misurarsi tutti i giorni con nuove forme di redditività, sempre più attente alle caratteristiche locali, ai fattori distintivi, alla personalizzazione dell'offerta, alla multifunzionalità".

De Capitani ha ribadito che l'impegno dell'assessore regionale deve essere quello di ascoltare il territorio e i suoi operatori agevolandone l'impulso d'impresa. In questo campo, ha indicato come battaglia da vincere quella della minore burocrazia che oggi toglie troppo tempo al lavoro produttivo degli agricoltori. "Abbiamo una battaglia difficile - ha detto - ma necessaria, da vincere. I costi burocratici ed amministrativi sono diventati insostenibili tanto per le imprese agricole quanto per la stessa Pubblica Amministrazione lombarda.

**"La realtà produttiva lombarda - ha aggiunto l'assessore - è fatta di tanti sistemi rurali diversi**, dalle aziende agricole dell'estremo mantovano a poche decine di metri di quota sul livello del mare, fino agli alpeggi in vista dei ghiacciai della Valtellina e della Valle Camonica, o delle altre valli della provincia di Varese. Tutte realtà che necessitano di sostegno economico a cominciare dai fondi del Psr (Programma di sviluppo rurale)".

"Il Psr - ha spiegato De Capitani - presenta, nel 2010, l'opportunità di un ultimo riorientamento. Un'occasione che ci deve dare la direzione verso la quale spendere questa ultima importante porzione dei fondi ancora disponibili, utilizzandoli al meglio per lo sviluppo competitivo delle nostre imprese". "La provincia di Varese - ha ricordato - è caratterizzata da forte antropizzazione, carico infrastrutturale, disponibilità contingentata di terreno agricolo, frammentazione e parcellizzazione fondiaria, fattori che incidono pesantemente sull'attività agricola. Ne consegue che le attività presenti operano in condizioni difficili, scontando costi di produzione maggiori rispetto ad altre realtà territoriali".

"Proprio in contesti come quelli di Varese - ha continuato De Capitani - è importante che non vengano meno le attività agricole che rappresentano una forma di tutela del patrimonio naturalistico e paesaggistico e di difesa rispetto al rischio idrogeologico". Chiare le ricette per il mondo agricolo varesino. "In questa provincia - ha detto l'assessore - occorre certamente salvaguardare la disponibilità delle superfici destinate ad uso agricolo (16.000 ettari secondo il Piano territoriale di coordinamento provinciale nel 2007), e quindi conoscere e monitorare, ad esempio, l'impatto delle opere infrastrutturali previste nel territorio provinciale come Pedemontana e Tangenziali evitando un utilizzo indebito o inutile del territorio,



incentivando il recupero di aree dismesse e degradate e dando priorità agli operatori agricoli locali nell'affidamento degli interventi di compensazione e manutenzione" "Il mio assessorato - ha promesso ai presenti - intende promuovere una iniziativa per la tutela del suolo agricolo: come abbiamo leggi precise per la tutela del territorio (legge 12 del 2005), così ci vuole una legge di tutela del suolo agricolo: questo è uno dei compiti importanti della IX legislatura".

"Accanto a questa iniziativa - ha proseguito - bisognerà dare nuovo impulso al lavoro svolto per rilanciare l'agricoltura nella collina e nel pianalto valorizzandone la multifunzionalità, nonché alle politiche per le zone montane della provincia e per la valorizzazione del patrimonio boschivo, così considerevole nel territorio provinciale". De Capitani ha posto l'accento sulla necessità di investire nell'innovazione e nella riconversione aziendale sostenendo al pari tempo la competitività. "In questa logica - ha sostenuto - manifestazioni come Agrivarese, Mostra agricolo zootecnica di Tradate o Mipam ricoprono un ruolo fondamentale per promuovere e valorizzare le produzioni agricole locali, nonché favorire l'avvicinamento del grande pubblico ai valori e alle professioni del mondo agricolo".

"Varese - ha ricordato De Capitani - ha avuto delle risorse in questi anni. Oltre ai 4,5 milioni di euro dal 2008 del Psr, anche i 15 annui della Pac (Politica agricola comune) e quelle della legge regionale 31 del 2008. Nel corso dell'ultima legislatura, dalla Regione sono stati destinati a Varese circa 16 milioni di euro".

"Sul versante delle risorse - ha annunciato l'assessore - è proprio di ieri la notizia che Regione Lombardia, nel presente triennio, destinerà 6 milioni per interventi nei territori montani, e quindi anche a Varese, e altri 10 per l'attuazione della direttiva nitrati, un nodo importante per il mondo agricolo" "I fondi finora erogati sono stati ben utilizzati da Varese che - ha ricordato - ha avviato un impianto di Teleriscaldamento (filiera Bosco Legno Energia) nel Comune di Marchirolo, grazie alla società Energia Legno Varese, costituita da 3 ditte boschive - Bozzolo, Ravelli, Ronzani, per una potenza di 1 Megawatt termico, con più di 30 utenze allacciate, sia pubbliche che private".

**"Regione Lombardia - ha concluso De Capitani - è convinta che l'agricoltura della provincia di Varese saprà utilizzare al meglio anche i nuovi fondi** perché ha grandi potenzialità e la sosterrà garantendone la crescita e lo sviluppo sia numerico sia quantitativo anche in un territorio che non appare il più favorevole all'attività agricola". 8 luglio 2010

## **Industria, Andrea Gibelli: "La Regione come modello di buon governo"**

**"La Lombardia, per tutti, deve e dovrà essere il termine per il buon governo"**. Ha esordito così **Andrea Gibelli**, vice presidente di Regione e Lombardia e assessore all'Industria e Artigianato, nel corso del suo intervento alla Consulta Economica della provincia di Cremona riunita stamane nella sede della Camera di Commercio cremonese. Il vice presidente ha spiegato "che non è più tempo di politiche assistenziali ma che, invece, servono strumenti per premiare coloro che sono virtuosi. Regione Lombardia - ha detto ancora Gibelli - sta avviando la cultura della partecipazione attraverso le cosiddette centrali d'ascolto nell'ambito di ogni comparto. Ci troviamo davanti ad una crisi importante di tutta l'Europa, ma Regione Lombardia ha anticipato tutti mettendo al primo posto la produzione reale, quella fatta dalle piccole e medie imprese. E' l'Europa che ora imita, invoca il modello lombardo dopo aver sponsorizzato una cultura solo di natura finanziaria". E il vice presidente ha voluto spiegare su quali linee si muoverà la Regione; partendo ovviamente da quel punto fermo che è il Piano Regionale di Sviluppo.

"Il Piano Regionale di Sviluppo - ha affermato ancora l'assessore - è in sostanza un perimetro entro il quale muoversi. Serve ora creare le condizioni - nella logica delle reti e dei distretti - in cui tutti possano puntare al meglio della produzione. Per arrivare a questo risultato le linee guida sono: la flessibilità, la competitività, la distribuzione della ricchezza e soprattutto l'innovazione".

"Regione Lombardia - ha detto ancora - vuole dare delle risposte ai settori dell'industria e dell'artigianato favorendo le aggregazioni territoriali, le filiere di settore che comprendono imprese piccole, medie e anche grandi.

"Per ogni territorio - ha affermato il vice presidente - ci sono aree tematiche prevalenti. Nel cremonese quello che ha più pregnanza con l'economia locale è l'agro-alimentare (come nel Lodigiano è l'agro-energetico).

All'interno dello specifico comparto ci sono quattro aree che Regione Lombardia ha determinato. L'innovazione ed economia della conoscenza, l'energia, la mobilità sostenibile e la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.

**IL PROGRAMMA DRIADE** - Gibelli è poi tornato a parlare agli imprenditori cremonesi del programma regionale Driade che quest'anno prevede 23 milioni a sostegno dell'innovazione di pmi e artigiani. In particolare dei due assi principali su cui si snoda: il pacchetto Artemide che ha promosso e sostenuto le candidature di reti di eccellenza formate da imprese artigiane e di micro imprese e di idee progettuali finalizzate alla strutturazione, al rafforzamento e alla crescita delle reti stesse; e il secondo asse denominato Dafne che ha promosso e sostenuto l'aggregazione di imprese in sistemi produttivi sperimentali. "Artemide - ha confermato Gibelli - ha già alimentato 12 reti di imprese e Dafne, invece, 7 sistemi".

**LA PROVINCIA** - Per quanto riguarda poi la realtà specifica cremonese, Gibelli, ha voluto specificare che ora "i link di comunicazione con la provincia di Cremona guidata da Massimiliano Salini saranno sempre più numerosi. Bisogna invertire quello che accadeva in passato quando questa provincia - ha detto Gibelli - non riusciva a superare la percentuale dello 0,5% di imprese che ottenevano un finanziamento per il loro sviluppo. Con la visita di oggi - ha concluso il vice presidente - i contatti diventeranno sempre più intensi per rimanere vicini agli imprenditori ed ascoltare e soddisfare le richieste per fare sistema. 8 luglio 2010

## **Rifiuti, Daniele Belotti: "I nostri comuni sono 'ricicloni'"**

**"E' stato un onore ricevere questo premio come Regione. Un attestato che riconosce i grandi sforzi fatti, non solo dalla struttura regionale, ma anche dalle province e dalle amministrazioni comunali".**

E' questo il commento **dell'assessore regionale al Territorio e Urbanistica, Daniele Belotti**, che ha partecipato oggi a Roma alla premiazione - da parte di Legambiente - delle amministrazioni pubbliche che più si sono impegnate nel riciclo dei rifiuti; la Lombardia è risultata nelle prime posizioni nell'ambito della speciale classifica. "Più di altri - ha proseguito Belotti - i cittadini lombardi hanno capito l'importanza culturale della tutela e del rispetto del territorio cioè della comunità in cui si vive".

In Lombardia ci sono molti capoluoghi in posizioni avanzate come Monza, Lecco, Bergamo e Sondrio, tutti con percentuali di raccolta differenziata comprese tra il 50 e il 55%. Tra i piccoli comuni, con oltre il 70%, ci sono Alzano Lombardo (Bg) e Cassano Magnago (Va) che nella classifica dei comuni con più di 10.000 abitanti ottengono rispettivamente il 35mo e il 37mo posto. Torre Boldone (BG), con i suoi 8.300 abitanti, si piazza al 30mo posto della classifica di buona gestione, vantando un notevole 84% di raccolta differenziata. 6 luglio 2010

## **Giulio De Capitani: "L'agricoltura ha imprenditori veri"**

Ha preso avvio oggi a Bergamo il tour tra le province dell'assessore all'Agricoltura della Regione Lombardia, **Giulio De Capitani**. "Con questo incontro - ha detto De Capitani - avvio una modalità di lavoro che vorrei mantenere nel corso del mio mandato e che sottolinea la **volontà di stringere un forte legame con il territorio**, detentore dei nostri saperi e scrigno delle nostre radici".

De Capitani ha ricordato, alla presenza del presidente della Commissione Agricoltura del Consiglio, **Carlo Saffioti** e del consigliere regionale **Mario Barboni**, l'attenzione della Regione al mondo del settore primario con l'istituzione di questa realtà dedicata. Presenti all'incontro anche gli assessori provinciali all'Agricoltura, **Enrico Piccinelli** e alla Caccia e Pesca, **Alessandro Cottini**.

"Bergamo - ha proseguito De Capitani - rappresenta una realtà significativa nel settore dell'agroalimentare; in maniera trasversale infatti tocca un po' tutti i suoi aspetti".

Dall'assessore un plauso agli agricoltori che ha definito "imprenditori che, in momenti così difficili per l'economia del nostro Paese e di tutta Europa, attraverso le proprie straordinarie capacità, riescono a trasferire alla collettività ricchezza e posti di lavoro".

"Gli agricoltori di questa provincia - ha aggiunto l'assessore - sono la dimostrazione che gli operatori del settore primario della nostra regione non sono solo quelli dei sistemi rurali della Pianura padana, ma anche quelli di tantissime aziende agricole che in condizioni ancora più difficili realizzano il proprio sogno di impresa nelle aziende di montagna e di collina, di cui la provincia di Bergamo è così ricca. Questi imprenditori scelgono di misurarsi tutti i giorni con nuove forme di redditività, sempre più attente alle caratteristiche locali, ai fattori distintivi, alla personalizzazione dell'offerta, alla multifunzionalità".

De Capitani ha ribadito che il primo compito dell'Assessorato deve essere quello di ascoltare le esigenze del territorio e quindi favorire, ed evitare in ogni modo di ostacolare, lo straordinario impulso imprenditoriale delle aziende agricole lombarde.

"Le grandi sfide dell'agricoltura - ha spiegato l'assessore - si chiamano produzione e lotta alla burocrazia. In Lombardia stiamo andando bene con le linee di finanziamento del Programma di sviluppo rurale (Psr) già esaurite ai primi bandi".

"Proprio il Psr - ha detto De Capitani - presenta al mondo dell'agricoltura, nel 2010, la grande occasione di un ultimo riorientamento che ci deve dare la direzione verso la quale spendere questa ultima importante porzione dei fondi ancora disponibili, utilizzandoli al meglio per lo sviluppo competitivo delle nostre imprese".

"Per fare questo - ha proseguito De Capitani - occorre che tutte le imprese, ovunque ubicate, vengano messe nelle medesima possibilità di usufruire dei fondi messi a disposizione del Psr, di utilizzare le procedure, le circolari, le modalità amministrative che già hanno dimostrato di saper funzionare e di essere apprezzate dalle imprese".

"La provincia di Bergamo - ha ricordato l'assessore - ha potuto usufruire di buona parte delle linee d'azione e di finanziamento destinate a questo comparto da Regione Lombardia, oltre all'appena citato Piano di Sviluppo rurale e la Pac (Politica agraria comune), anche attraverso le risorse autonome attraverso la legge regionale 31/2008". Dall'attivazione delle nuove misure di finanziamento, ovvero dal 2008, a Bergamo sono arrivati oltre 24 milioni di euro: tutte risorse servite per dare impulso all'integrazione di filiera sostenendo l'innovazione (di prodotto, di processo e organizzativa) e la qualità certificata dei prodotti.

Non ha nascosto, De Capitani, che il "problema" del 2010, per l'agricoltura, si chiama riduzione dei nitrati nelle acque. "Un capitolo - ha chiosato - sul quale dovremo intervenire tutti insieme".

"Il mondo agricolo - ha spiegato ancora l'assessore - deve valorizzare la propria multifunzionalità e diversificare l'economia rurale".

Sui fondi destinati dalla Regione a Bergamo, quindi, De Capitani ha ricordato come, per la sola Pac, vengano dati annualmente 28 milioni di euro. "A queste risorse - ha detto - si aggiungono gli oltre 30 milioni che, nell'arco della legislatura da poco conclusa, sono stati erogati sia per il trasferimento delle deleghe, sia in ambiti quali la competitività, la promozione, le calamità, la caccia e la pesca, la salvaguardia del territorio e le agro energie".

"In questa provincia l'agricoltura ha un ruolo importante - ha concluso De Capitani - e Regione Lombardia vuole sostenere gli

sforzi di questo settore. Un aiuto che passa per la realizzazione dell'impianto a biogas a Martinengo, per gli impianti di fitodepurazione di Nembro e di San Paolo d'Argon, ma anche per il sostegno ai progetti che da questo territorio verranno avanzati sul fronte della zootecnia, delle colture, della produzione del latte". 5 luglio 2010

### **Rifiuti, Daniele Belotti: "Tolleranza zero con chi sgarra"**

"**Tolleranza zero per chi sgarra e commette infrazioni e illegalità contro l'ambiente**, settore nel quale il giro di affari illecito è enorme". **Daniele Belotti**, assessore al Territorio e Urbanistica con delega ai rifiuti, è intervenuto così nel corso della presentazione del **Rapporto Ecomafia 2010**, il report annuale di Legambiente sulla criminalità ambientale. Sono 855 le infrazioni accertate per il 2009 in Lombardia. Nello stesso anno le forze dell'ordine hanno eseguito 340 sequestri e sono state denunciate 865 persone.

"La tolleranza zero - ha aggiunto Belotti - deve essere estesa anche a quegli imprenditori che, anche senza l'aggravante dell'associazione a delinquere, vogliono fare i furbi, finendo per falsare il mercato e danneggiare le aziende oneste". Osservando i dati evidenziati oggi da Legambiente, che pongono la Lombardia al nono posto nella classifica nazionale dell'illegalità ambientale, Belotti ha confermato quindi che "non c'è alcuna intenzione di abbassare la guardia di fronte allo scenario riportato". "Piuttosto - ha aggiunto l'assessore regionale, analizzando i dati denunciati - salta all'occhio il grande lavoro e l'impegno profusi dalle forze dell'ordine, baluardo per la legalità insieme alle segnalazioni dei privati cittadini importanti per vigilare e tenere sotto controllo il territorio". Confidando nella collaborazione continua con Legambiente e tutte le altre associazioni ambientaliste, Belotti ha rilanciato l'importanza del tema dell'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti.

"Dobbiamo arrivare a trattare in casa nostra - ha precisato - i rifiuti che produciamo, se vogliamo combattere i traffici illeciti, fermo restando che gli impianti devono rispondere a leggi e prescrizioni regolamentari che ne garantiscono la sicurezza. Non possiamo fermare la regione guida dell'economia del paese, ma controllare il territorio con strumenti di controllo efficaci questo sì, dobbiamo farlo". 5 luglio 2010

### **Gibelli: "Driade, 23 milioni per PMI e artigiani"**

Parte il programma **Driade 2010**, fatto per cofinanziare al 50% progetti di investimento in innovazione presentati da aggregazioni di imprese.

"Driade - ricorda il vice presidente e assessore della Regione Lombardia a Industria e Artigianato, **Andrea Gibelli** - ha l'obiettivo di **promuovere nuove prassi di supporto alla nascita e al consolidamento di sistemi produttivi locali**, favorendo la generazione di esperienze pilota, valorizzando l'aggregazione e la collaborazione a rete delle Pmi e supportando l'emergere di nuove filiere".

"Complessivamente - prosegue Gibelli - il programma mobilita risorse per oltre 23 milioni di euro, 14 milioni di euro di cofinanziamento pubblico grazie agli accordi tra Regione Lombardia e il Ministero dello Sviluppo Economico e 9 milioni a carico dei privati".

Il programma si sviluppa nei **tre assi di intervento**: "Azioni sperimentali a supporto di sistemi produttivi, cluster e filiere d'impresa", che occupa l'80% del budget totale di programma, a sua volta suddiviso nelle due linee d'azione Dafne (per aggregazioni di micro, piccole e medie imprese in ambiti non necessariamente meta distrettuali) e Artemide (per aggregazioni di micro imprese artigiane e non, in ambiti meta distrettuali).

Gli altri due assi sono "Azioni di sistema" e "Assistenza tecnica".

"La prima fase del programma - sottolinea il vicepresidente della Regione - ha consentito il riconoscimento sperimentale di 7 nuovi ed emergenti sistemi produttivi attraverso Dafne e 12 reti di micro imprese, artigiane e non solo, grazie ad Artemide".

"Gli interventi finanziati - spiega Gibelli - riguardano gli ambiti della ricerca e dello sviluppo tecnologico, la promozione e diffusione delle ICT (Information and communication technologies), le forme di collaborazione fra distretti, anche al fine di favorire una penetrazione nei mercati internazionali, il miglioramento ambientale delle aree produttive, il risparmio energetico e l'utilizzo di energia pulita e lo sviluppo di servizi logistici di sostegno all'intero sistema distrettuale".

**ARTEMIDE** ha stanziato 5,12 milioni di euro per progetti di investimento in innovazione e ha co-finanziato 8 progetti presentati da raggruppamenti di minimo 10 micro-imprese e imprese artigiane aderenti alle reti di eccellenza pre-selezionate, per un totale di contributi concessi pari a oltre 2,9 milioni di euro a fronte di un investimento complessivo pari a circa 5,9 milioni di euro. Le aziende coinvolte vengono dagli ambiti: manifatturiero avanzato, produzione di prodotti da taglio, arredo, domotica, gomma - plastica, produzione e lavorazione di metalli, alimentare, legno - arredo domotica, metalli preziosi, meccanico - calzaturiero, bellezza - benessere - acconciature, nuove tecnologie per l'ambiente.

**DAFNE** - L'azione Dafne, con lo stanziamento di 7,6 milioni di euro, ha consentito il co-finanziamento di 25 progetti di investimento in innovazione presentati da aggregazioni di minimo 5 imprese aderenti in maggioranza ai 7 sistemi produttivi pre-selezionati, per un totale di contributi concessi pari a oltre 8,8 milioni di euro a fronte di un investimento complessivo pari a poco meno di 19,5 milioni di euro. Le imprese rientrano nei settori: termomeccanica, nautica, aerospaziale, legno-arredo, edilizia sostenibile, automotive, cosmesi. "Per sostenere questo programma innovativo - ha concluso Gibelli - abbiamo deciso un incremento delle risorse a favore del bando Dafne per soddisfare i progetti approvati in graduatoria, attraverso l'utilizzo delle risorse residue derivanti da Artemide, rispondendo in modo dinamico alle proposte del territorio e sostenendone i progetti sul fronte della competitività". 3 luglio 2010

## LOMBARDIA QUOTIDIANO

### Trasparenza, razionalizzazione e riduzione dei costi: riprende in Commissione Affari istituzionali la stagione delle riforme

Maggiore **razionalizzazione** dell'apparato amministrativo regionale, **riduzione dei costi** e maggiore **controllo** sugli enti e le società dipendenti dalla Regione. Lo prevede un progetto di legge all'ordine del giorno della **Commissione consiliare Affari istituzionali**, presieduta da **Sante Zuffada** (PdL). Relatore del provvedimento è il Vice Presidente del Consiglio regionale, **Franco Nicoli Cristiani** (PdL).

**Le novità** proposte dal documento in esame riguardano alcuni aspetti della governance dell'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente (ARPA), gli enti sanitari, le ALER. Inoltre, viene proposta l'unificazione di IReR e IREF in un unico ente per la ricerca, la statistica e la formazione.

In particolare, viene rafforzato il **ruolo di indirizzo e programmazione dell'ente Regione**, così come introdotto dalla riforma del Titolo V della Costituzione. L'amministrazione regionale non è più considerata solo come ente di gestione e di governo, ma sempre più come insieme di enti, aziende, società, fondazioni con la responsabilità di attuare le politiche regionali. Tale visione collegiale era stata definita dall'art. 1 della L.R 30/2006 che aveva istituzionalizzato il **"sistema regionale"**.

Per regolamentare i diversi gradi di relazione tra enti e Regione, la proposta di legge introduce il **concetto di "partecipazione per gradi"** al sistema regionale, con la previsione di tre diversi livelli di appartenenza. Ovvero: enti dipendenti e società *in house*; enti sanitari e ALER; società a partecipazione regionale, enti pubblici, fondazioni istituite dalla Regione.

Sempre nell'ottica **della trasparenza, della legalità** e della **riduzione degli sprechi** anche altri quattro progetti di legge di cui la Commissione affari istituzionali si dovrà occupare nelle prossime sedute: le norme per la trasparenza degli **appalti di EXPO 2015** (relatore **Massimiliano Romeo**, Lega Nord), i due progetti di legge per l'**educazione alla legalità** (relatore, **Renzo Bossi**, Lega Nord) e le disposizioni per il progressivo superamento della **pubblicazione** in forma cartacea del Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (**BURL**), (relatore **Paolo Valentini**, capogruppo PdL). 8 luglio 2010

### Commissione Affari istituzionali: parere favorevole ai documenti finanziari

Parere favorevole è stato espresso oggi dalla **Commissione Affari istituzionali**, presieduta da **Sante Zuffada**(PdL) ai **provvedimenti finanziari (Rendiconto generale 2009 e Assestamento al bilancio 2010)**, che saranno sottoposti all'approvazione definitiva dell'Aula nella sessione di bilancio di fine luglio. **A favore** si sono espressi **PdL, Lega Nord e Udc**; **contrari** il gruppo **dell'Italia dei Valori** e il **PD**.

Nell'**Assestamento**, come ha evidenziato il relatore, il Presidente Zuffada, sono state accantonate risorse aggiuntive per la **semplificazione e la digitalizzazione** dell'attività amministrativa (**1 milione di euro**) e per la **polizia locale e la sicurezza urbana (2 milioni)** per interventi di miglioramento della sicurezza urbana e per progetti relativi ad interventi di sicurezza urbana).

**Soddisfazione** è stata espressa dal presidente **Zuffada** che ha sottolineato come *"anche in periodi di grande criticità economica per l'amministrazione pubblica, la Regione Lombardia non viene meno agli impegni presi con i propri cittadini su due importanti versanti della vita quotidiana: la sicurezza e la trasparenza dell'attività amministrativa"*.

Motivando il suo voto contrario **Franco Mirabelli** (PD), Vice Presidente della Commissione, ha sottolineato che *"la contrarietà all'Assestamento è dovuta alle posizioni contrarie precedentemente espresse dal mio gruppo sul bilancio preventivo e su tutte le scelte programmatiche della maggioranza"*.

Contrario anche il Presidente dell'Italia dei valori, **Stefano Zamponi** in quanto *"non condivido la scelta di introdurre nell'Assestamento anche norme non di carattere finanziario"*. 8 luglio 2010

### Commissione Agricoltura: parere favorevole a documenti finanziari

Parere favorevole è stato espresso oggi dalla **Commissione "Agricoltura"** presieduta da **Carlo Saffioti** (PdL) ai provvedimenti finanziari (rendiconto generale 2009 e assestamento al bilancio 2010), che saranno sottoposti all'approvazione definitiva dell'Aula nella sessione di bilancio di fine luglio. A favore si sono espressi PdL e Lega Nord, astenuti Udc e PD, contrario il gruppo dell'Italia dei Valori. Nell'assestamento, come ha evidenziato il relatore **Mauro Parolini** (PdL), risorse aggiuntive pari a circa **43 milioni di euro** sono state reperite per l'agricoltura e l'economia montana, mentre altri **10 milioni di euro** andranno a beneficio di parchi e risorse idriche.

*"Pur in un momento di grave difficoltà economica come quello attuale –ha evidenziato Parolini- Regione Lombardia dimostra, avendo i conti in ordine, di poter mettere ulteriori risorse aggiuntive a sostegno del proprio sistema produttivo, in particolare quello agricolo e montano. Tra i vari interventi finanziati con questo assestamento, rilevanza assume quello per la messa in sicurezza del lago d'Idro, particolarmente atteso e importante per il territorio bresciano"*.

*"Con l'approvazione di oggi –ha aggiunto il presidente Carlo Saffioti- la Commissione destina nuove e significative risorse alla montagna lombarda, tra le quali voglio evidenziare i 6 milioni per l'agricoltura montana, i 3 milioni per progetti di riqualificazione urbana e ambientale nei Comuni bergamaschi della Presolana, e gli altri significativi investimenti per i consorzi forestali, il contenimento del bostrico in Val Seriana e il Progetto di Montagna comasco"*.

Lati e aspetti positivi nei provvedimenti approvati sono stati evidenziati anche da **Fabrizio Santantonio** (PD), che ha però evidenziato come *“permanga purtroppo la grave lacuna della assenza totale di fondi destinati alla ricerca nel settore agricolo, requisito essenziale per garantire alla nostra agricoltura quegli aggiornamenti e quei processi innovativi oggi necessari”*.

I Consiglieri regionali **Francesco Prina** (PD) e **Gianantonio Girelli** (PD), hanno infine sollecitato l'assessore Marcello Raimondi a un prossimo confronto approfondito in Commissione sul tema della gestione delle acque, ricevendo ampie assicurazioni in merito: *“Pur condividendo la legge Ronchi –ha detto **Raimondi**- la nostra proposta di riforma del servizio idrico integrato terrà sicuramente conto dell'efficienza e della qualità del modello lombardo”*.

Questi in dettaglio gli interventi e i finanziamenti più rilevanti approvati dalla Commissione e contenuti nell'Assestamento di Bilancio:

#### **AGRICOLTURA E ECONOMIA MONTANA**

Grande attenzione trova nell'assestamento di bilancio il capitolo specifico dedicato all'agricoltura, con l'assegnazione di un incremento complessivo pari a **43 milioni di euro** distribuiti sul triennio 2010-2012: nello specifico 16,9 milioni di euro sul 2010, 23 sul 2011 e 3,2 sul 2012. Gli incrementi più significativi sono così ripartiti:

- Misure regionali aggiuntive al **Piano di Sviluppo Rurale (10 mln** di euro sul 2011 in *overbooking* per la copertura delle domande ammissibili non finanziate sul PSR);
- Programma straordinario di interventi per l'attuazione della **Direttiva Nitrati (10 mln** di euro, di cui 5 sul 2010 e 5 sul 2011);
- Cofinanziamento regionale per gli interventi di **messa in sicurezza del Lago d'Idro (15,4 mln** di euro, di cui 4.2 sul 2010, 8 sul 2011 e 3,2 sul 2012, ad integrazione delle risorse statali assegnate con delibera CIPE 34/2005);
- Spese per le funzioni trasferite in materia di sviluppo dell'**agricoltura montana (6 mln** di euro sul 2010 per la realizzazione degli interventi di potenziamento strutturale ed infrastrutturale nei territori montani).
- Risorse regionali in *overbooking* per il **programma FESR 2007-2013** presentato dall'Unione Comuni Presolana in provincia di Bergamo (**3 mln** di euro)

Per la promozione dell'**educazione alimentare nelle scuole**, all'interno del progetto "Verso Expo 2015", sono state inoltre reperite e stanziare 500mila euro

#### **PARCHI E RISORSE IDRICHE**

Sono assegnate alla nuova Direzione "Sistemi verdi e paesaggio" risorse complessive pari a **9 milioni di euro** per spese di investimento e a **1 milione** per spese correnti, per un totale di **10 milioni**. In particolare per le spese di investimento sono previsti:

- **1 mln di euro** destinato ad interventi forestali di rilevanza ecologica e di incremento della naturalità;
- **1 mln di euro** per i servizi ambientali svolti dai **consorzi forestali** e per il pronto intervento relativo ad opere di **risistemazione idraulica**;
- **5 mln di euro** necessari alla copertura finanziaria degli interventi già avviati, riguardanti i **Progetti di Sistemi Verdi, il Progetto di Montagna** in provincia di Como, l'attuazione dell'accordo di programma **Valgrigna** (BS) e il contenimento del **bostrico** in Alta Valle Seriana a Songavazzo e Cerete (BG);
- **2 mln di euro** per investimenti in aree protette regionali per l'anno 2012.

In materia di risorse idriche si segnalano i seguenti incrementi:

- **530 mila euro** quale quota dei canoni idrici riscossi per il 2009 da riversare alle province, in applicazione del Protocollo di Intesa del 2002 tra Regione Lombardia e le Province Lombarde per l'avvio dell'esercizio delle deleghe di funzioni in materia di usi delle acque pubbliche;
- **circa 890 mila euro** relativi all'Aqst di Sondrio;
- **829 mila euro** per contributi agli ATO per la progettazione e la relativa realizzazione di opere infrastrutturali attinenti il Servizio Idrico Integrato. 7 luglio 2010

#### **Commissione Ambiente e Protezione Civile dà il via libera a rendiconto e assestamento di bilancio**

Parere favorevole è stato espresso oggi dalla **Commissione "Ambiente e Protezione civile"** presieduta da **Giosuè Frosio** (Lega Nord) ai provvedimenti finanziari (rendiconto generale 2009 e assestamento al bilancio 2010), che saranno sottoposti all'approvazione definitiva dell'Aula nella sessione di bilancio di fine luglio. A favore si sono espressi PdL e Lega Nord, contrari PD, Italia dei Valori e Pensionati, astenuta l'UdC. Nell'assestamento, come ha evidenziato il relatore **Angelo Giammario** (PdL), sono state reperite risorse aggiuntive pari a circa **21 milioni di euro** per la bonifica dell'area **ex Sisas** di Rodano e Pioltello (MI), mentre altri **2 milioni** di euro saranno a disposizione per risarcimenti dovuti al verificarsi di **calamità naturali**.

*“Pur nella ristrettezza finanziaria in cui si trovano attualmente i bilanci delle Regioni e degli Enti locali –ha sottolineato il presidente **Giosuè Frosio**- la Commissione ha mantenuto gli impegni assunti ed è riuscita a garantire le risorse necessarie per gli interventi concordati. In particolare Regione Lombardia integra con 2 milioni di euro propri quanto già stanziato a maggio dal Ministero per far fronte agli eventi calamitosi. Si potrà così provvedere adeguatamente ai risarcimenti per i danni creati dal maltempo il 17 luglio del 2009 in molte località delle province di Bergamo, Brescia, Lecco e Sondrio, in particolare in alcuni Comuni bergamaschi dell'Iseo e dell'Alta Valle Seriana”*.

Questi in dettaglio gli interventi e i finanziamenti più rilevanti approvati dalla Commissione e contenuti nell'Assestamento di Bilancio:

### **TUTELA DELL'AMBIENTE**

In materia di tutela ambientale nell'assestamento di bilancio la misura più significativa consiste nello stanziamento di **21 milioni di euro** per il triennio (1,6 nel 2010; 4,4 nel 2011; 15 milioni nel 2012), quali anticipazioni ai **Comuni di Pioltello e Rodano** (MI) per le previste misure di **mitigazione ambientale** (interventi di messa in sicurezza, bonifica e riqualificazione urbanistica dell'area ex Sisas).

### **PROTEZIONE CIVILE**

L'assestamento di bilancio 2010 rende disponibili **2 milioni di euro** per il risarcimento dei danni a seguito di **calamità naturali** (attività post-emergenza non più finanziata dal Fondo statale di Protezione civile). Sono stati inoltre autorizzati **30mila euro** sul 2010, quale anticipazione ai datori di lavoro e alle organizzazioni di volontariato dei **rimborsi** per la partecipazioni dei volontari alle **emergenze di Protezione civile**. 7 luglio 2010

## **Commissione Sanità approva documenti finanziari. Riorganizzazione "118" entro fine anno**

La **Commissione "Sanità e assistenza sociale"**, presieduta da **Margherita Peroni** (Pdl), ha espresso a maggioranza parere favorevole ai documenti di "Rendiconto per l'esercizio finanziario 2009" e di "Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2010" che ora devono passare all'esame della Commissione "Bilancio e programmazione".

Per quanto riguarda il **comparto sanitario**, Regione Lombardia impegnerà a bilancio una somma di circa **16 miliardi e 350 milioni di euro**: 852 milioni verranno destinati alla prevenzione, 8 miliardi e 930 milioni all'assistenza, 6 miliardi e 896 milioni alla rete ospedaliera e 489 milioni alla mobilità. In questo contesto sono stati confermati dal Direttore Generale dell'assessorato alla Sanità, **Carlo Lucchina**, i 28 milioni di euro come primo stanziamento per la creazione della "Cittadella della salute" e 15 milioni di euro come quota parte regionale per la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende sanitarie lombarde (al momento, ha precisato Lucchina, sono aperti 85 cantieri).

La partita **socio-sanitaria** registra invece un impegno complessivo di circa **1500 milioni di euro** di cui quasi 4 milioni di euro per i soli servizi socio-sanitari. Si devono poi aggiungere circa 400 mila euro alla voce "carceri" e un milione e 400 mila euro per il programma "Nasco" a sostegno della maternità e della vita.

Nel corso della seduta, in risposta ad una interrogazione presentata dai consiglieri bergamaschi **Mario Barboni** e **Maurizio Martina** (PD), il Direttore Generale dell'**Azienda Regionale Emergenza Urgenza** (Areu), **Alberto Zoli**, ha precisato che non è in atto alcuna riorganizzazione del servizio 118 nel presidio del Basso Sebino.

In proposito Zoli ha sottolineato che la riorganizzazione delle postazioni 118 sul territorio regionale, iniziata nella provincia di Mantova e che sarà via via estesa a tutte le province lombarde nel corso dell'estate, verrà completata nel corso dell'anno per essere pienamente operativa con gennaio 2011. 7 luglio 2010

## **Presidente Boni eletto Coordinatore della Conferenza dei Consigli regionali**

Il Presidente del Consiglio regionale **Davide Boni** è stato oggi eletto con voto unanime Coordinatore della Conferenza delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province Autonome.

*"Sono soddisfatto per questo incarico prestigioso e ringrazio tutti i colleghi per la fiducia accordatami – dichiara il Presidente Boni -. Come ho già avuto modo di ribadire, è importante che le Assemblee legislative possano esercitare al meglio il proprio ruolo di indirizzo nei confronti degli esecutivi regionali. Per questo motivo mi impegnerò affinché la Conferenza possa contribuire in maniera proficua a riaffermare tale principio".*

*"In questa fase storica – sottolinea il neo Coordinatore -, che vede le Regioni assumere un ruolo sempre più determinante anche alla luce della riforma federale dello Stato, diventa significativo l'incarico assunto oggi dalla Lombardia all'interno di questo organismo".* 6 luglio 2010

## **Commissione Cultura: approvati Rendiconto generale 2009 e Assestamento al bilancio 2010**

Via libera della Commissione Cultura (presidente **Luciana Ruffinelli**, Lega Nord) ai provvedimenti finanziari, all'ordine del giorno del Consiglio regionale del 27 luglio: Rendiconto generale 2009 (voto favorevole di PDL, Lega e UDC e contrario dell'opposizione) e Assestamento al bilancio 2010 (voto favorevole della maggioranza e contrario dell'Udc, Pd, Idv e SeL).

La manovra di assestamento destina nuove risorse sulla base di necessità emerse nel corso dell'anno. Di seguito gli stanziamenti previsti per i settori Cultura, Sport e Giovani, Istruzione e Formazione professionale.

**Cultura** - 3 milioni e mezzo di euro, che serviranno, tra le altre cose, per la ristrutturazione della guglia maggiore del Duomo, per il Museo dell'Aeronautica, la Fondazione "Film Commission" e la catalogazione del patrimonio storico e artistico conservato negli ospedali lombardi.

*"Sono orgogliosa – ha detto Luciana Ruffinelli - del milione di euro che la Regione ha voluto destinare alla ristrutturazione della guglia del Duomo, che per la città di Milano ha un valore storico e simbolico. I lavori dureranno tre anni e riguarderanno il rinforzamento di tutta la struttura e la verniciatura della Madonnina. C'è oltretutto da segnalare l'importanza del coinvolgimento in questo progetto di risorse messe a disposizione da enti quali la Metropolitana Milanese e il Monopolo di Stato, che danno l'idea del significato simbolico di questa opera".*

**Giovani e lo sport** - 2 milioni di euro saranno destinati alla realizzazione di interventi per lo sviluppo della pratica sportiva e del "Campionato del mondo di pallavolo maschile Italia 2010" (un milione di euro), che si svolgerà a fine settembre. Particolarmente soddisfatta della decisione dell'Assessorato Giovani e Sport di dedicare contributo a questa manifestazione sportiva la Presidente Ruffinelli: *"Non si può che essere orgogliosi del fatto che la Regione abbia voluto partecipare attivamente con un suo contributo a una iniziativa sportiva come questa. Ed altrettanto significativo è che proprio a Milano, al Castello Sforzesco, si terrà la cerimonia inaugurale del Campionato che toccherà 10 città italiane"*.

Altri 500 mila euro verranno destinati alla riqualificazione dei rifugi alpinistici ed escursionistici. Mentre 13 milioni di euro saranno destinati alla realizzazione e riqualificazione di 63 ostelli entro il 31 dicembre 2011.

*"Si tratta – ha spiegato la Presidente della Commissione - di siti che sono funzionali all'Expo 2015, molti vicini a laghi e fiumi, a piste ciclabili, autostrade e ferrovie. Alcuni di questi, tra l'altro, sono di altissimo livello, come una cascina del 700 nel Parco di Monza e un castello del 600 in Provincia di Cremona. Non vanno inoltre dimenticati altri 500 mila euro per finanziare iniziative dirette a realizzare strategie di collegamento tra gli ostelli e individuare percorsi turistici e giovanili"*.

**Istruzione e formazione professionale** - 22 milioni sono previsti per la dote scuola, suddivisa tra buona scuola e sostegno al reddito.

A questi si aggiungono 20 mila euro, destinati all'attivazione di percorsi formativi del personale docente, per l'individuazione precoce di persone affette da disturbi specifici dell'apprendimento.

Proprio su questo tema, la Commissione, sollecitata dal Consigliere PD **Carlo Spreafico**, ha deciso di presentare una raccomandazione all'Assessore Gianni Rossoni per chiedere un maggiore sforzo economico su questo capitolo di spesa. 6 luglio 2010

### **Commissione Attività Produttive: continua il confronto con gli assessori**

Milano, 5 luglio 2010 – *"Bene la politica della Regione per le imprese. Bene il sistema delle doti che ha coinvolto con efficacia oltre 50 mila persone. Tuttavia, a fronte dei primi segnali di ripresa, continua a preoccupare la crescente disoccupazione che ha superato le trecentomila unità. Occorre incentivare nuova occupazione attraverso il sostegno alla creazione di nuove imprese e politiche di sviluppo e di defiscalizzazione per chi investe gli utili in nuove iniziative imprenditoriali"*.

Con queste parole ha chiuso i lavori odierni della Commissione Attività Produttive il Presidente **Mario Sala** (PDL). All'ordine del giorno lo stato di attuazione della legge sulla competitività e i provvedimenti finanziari che saranno votati la settimana prossima.

Proprio sul tema della competitività e sugli effetti della legge la Commissione ha incontrato i tre Assessori **Andrea Gibelli** (Industria, Artigianato, edilizia e Cooperazione), **Gianni Rossoni** (Istruzione, Formazione e Lavoro), **Carlo Maccari** (Semplificazione e Digitalizzazione) e il Sottosegretario all'Università e Ricerca, **Alberto Cavalli**.

*"Abbiamo dato vita – ha detto il Presidente Sala – a un importante momento di confronto con la Giunta alla quale chiediamo non solo di verificare giorno per giorno gli strumenti e le politiche messe in atto ai fini della ripresa economica ma anche di monitorare la reale efficacia dei provvedimenti"*.

Anche il consigliere del PD **Stefano Tosi** ha sottolineato la necessità di intervenire per affrontare la disoccupazione *"il cui dato preoccupa anche in considerazione delle difficoltà dei mercati internazionali"*.

L'Assessore Gibelli, ribadendo che le risorse messe in campo nel 2009 per la competitività, quasi due miliardi di euro, sono raddoppiate rispetto al 2008, ha segnalato l'importanza di questi incontri in Commissione, *"luogo di incontro dove sviluppare un dialogo sull'individuazione degli strumenti più utili a incentivare la competitività lombarda"*. Rossoni ha elogiato *"il sistema regionale delle doti che è efficace perché tende a responsabilizzare le istituzioni, gli enti gestori e l'individuo che ha diritto di usufruirne. Oggi chi sceglie la strada della formazione con Regione Lombardia trova lavoro al massimo dopo 90 giorni"*.

L'intervento di Maccari si è concentrato invece sul tentativo di Regione Lombardia di sburocratizzazione e semplificazione, in linea con gli obiettivi delle leggi regionali 1 e 8 del 2007, ribadendo in particolare *"la necessità di realizzare lo Sportello Unico per le Attività Produttive"*. Infine il Sottosegretario Alberto Cavalli ha sottolineato come *"la ricerca e l'innovazione siano, in un momento come questo, la migliore politica attiva verso lo sviluppo economico"*.